**SEZIONE SPECIALE:**

**RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING**

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in un parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla società ai sensi del D. Lgs. 175/2016, in particolare: art. 6 “*principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*”, art. 11 *organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*, art. 15 *monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica*, art.16 *società in house*, art. 19 *gestione del personale*, art. 25 *disposizioni transitorie in materia di personale*.

1. **Art. 6 “*principi fondamentali sull’organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*”**

**1.a La prevenzione del rischio di crisi aziendale (comma 2)**

Con effetto dal 2017 la Società ha adottato uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale** sia al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall’aggiornato quadro normativo di riferimento - art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175 - sia per dare attuazione a un obiettivo assegnato dai soci di rendere più strutturata l’attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema “quantitativo” di valutazione del rischio. Il Regolamento definisce il “programma di misurazione del rischio di crisi aziendale” quale strumento idoneo e adeguato a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici, e quindi possibili danni, in capo alla società e ai suoi soci; sono inoltre individuate specifiche responsabilità in merito alle rilevazioni degli indicatori e alla loro trasmissione agli organi competenti (definendo modalità, tempistiche, strumenti di comunicazione, ecc.).

La legge delega 155/2017, nota anche come “riforma fallimentare” troverà completa attuazione attraverso specifici decreti delegati; il nuovo assetto normativo introduce nell’ordinamento innovazioni sostanziali in materia di crisi d’impresa e insolvenza, il 14 febbraio 2019 è stato pubblicato in GU il **D.Lgs 14/2019** che contiene il “**Codice della crisi d’impresa e dell’insolenza**”. La riforma entrerà in vigore in più steps, tuttavia causa emergenza covid-19 tutte le tempistiche previste hanno subito ripetuti rinvii.

A distanza di quasi due anni dai tempi inizialmente previsti, il 15/7/2022 è entrato in vigore il Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (Ccii); il legislatore con il Dlgs 83/2022 *“Modifiche al codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1023 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza)”,* ha recepito la direttiva europea Insolvency e il Ministero della Giustizia con il Dm 75/2022 ha istituito l’Albo dei gestori della crisi; per la parte relativa alle misure di allerta è stato disposto un rinvio al 31/12/2023 (trattasi di uno degli elementi più innovativi del Codice ma che pone una serie di problematiche in una fase economica segnata sia da una faticosa uscita dall’emergenza sanitaria che dalle conseguenza della guerra in Ucrainia).

Il costante monitoraggio degli indicatori individuati dalla nuova normativa per prevenire lo stato di crisi aziendale, o perlomeno anticiparne l’aggravamento in uno stadio in cui la situazione sia ancora recuperabile, sono di fatto gli stessi già anticipati dall’art. 6 del D.lgs. 175 per le società a controllo pubblico.

Quanto richiesto dal D.Lgs 14/2019 (per tutte le società) e dall’art.6 del Dlgs 175 (per le società a controllo pubblico) è nella sostanza equivalente.

Con delibera n. 135/2019 il CdA ha adottato il *“Regolamento per prevenire la crisi d’impresa D.Lgs. 14/2019: assetto organizzativo e sistema di allerta*” attraverso il quale si evidenzia, in relazione alla natura e alle dimensioni aziendali, l’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile nel rilevare tempestivamente i segnali della crisi d’impresa e della perdita della continuità aziendale. In attuazione di quanto previsto nel Regolamento la società tiene monitorati quegli indici che nella prima bozza redatta dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (CNDC) sono ritenuti idonei a individuare una “ragionevole presunzione dello stato di crisi”. Secondo il meccanismo individuato dal CNDC è prevista una sequenza gerarchica nei parametri da considerare partendo innanzitutto dalla verifica del patrimonio netto che deve rimanere positivo e quindi del flusso di cassa prospettico (almeno 6 mesi di previsione) che deve evidenziare la capacità finanziaria della società di far fronte al rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale; in caso di patrimonio netto negativo e/o flusso di cassa prospettico non in grado di far fronte al rimborso dei debiti (ma anche in presenza di un flusso di cassa previsionale non ritenuto “qualitativamente” adeguato), sono stati individuati n.5 indici che possono fare ragionevolmente prevedere il manifestarsi di uno stato di crisi dell’impresa; ai n.5 indici sono stati assegnati “valori-soglia di allerta” differenziati per settori di attività. E’ consigliato di considerare significativo il superamento di tutti e cinque gli indici in quanto il superamento di uno solo porterebbe ad una visione parziale e fuorviante. Di seguito gli indici e i relativi “valori- soglia di allerta” per il settore (E) Fornitura acqua, reti fognarie, rifiuti.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| On.finanz./Ricavi | Patr. Netto /tot.debiti | Att.breve/Pass.breve | cash flow/attivo | debiti trib.e previd/attivo |
| 2,6% | 6,7% | 84,2% | 1,9% | 6,5% |

Con effetto dal 2019 ha già trovato compiuta implementazione nei sistemi aziendali quanto previsto nel Regolamento suddetto; si evidenziano i valori degli indici suddetti relativamente agli ultimi tre bilanci di esercizio nei termini di seguito esposti che evidenziano con ampi margini lo “stato di salute” della società.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | On. finanz. / Ricavi | Patr. Netto / Tot.debiti | Att. breve/Pass. Breve | Cash flow/attivo | Debiti trib. e previd / attivo |
| 2019 | 0,00% | 1265,74% | 423,25% | 3,60% | 0,35% |
| 2020 | 0,00% | 1257,69% | 373,99% | 6,12% | 0,23% |
| 2021 | 0,00% | 1292,20% | 322,02% | 6,05% | 0,44% |

La modifica più rilevante apportata dal Cci alle norme civilistiche -fra l’altro già in vigore dal 16 marzo 2019- riguarda l’integrazione del comma 2 dell’art.2086 del codice civile (rubricato “gestione dell’impresa”); la novellata disposizione, al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, impone all’imprenditore che opera in forma collettiva o societaria di:

* adottare un assetto organizzativo amministrativo e contabile adeguato in relazione alla natura e alla dimensione dell’impresa;
* assicurarsi che tale assetto sia anche in grado di rilevare subito la crisi e la perdita della continuità aziendale;
* attivarsi senza indugio per adottare strumenti che consentano il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale.

L’effettiva attuazione delle misure previste dalla nuova formulazione dell’art. 3 dlgs 14/2019 in merito all’adeguatezza dell’assetto organizzativo è stata verificata attraverso un check-up di autovalutazione effettuato nel corrente mese di luglio 2022 sulla base di:

- check-list prevista dal Decreto del Ministero di giustizia del 28/9/2021 “Composizione negoziata per la soluzione della crisi d’impresa, previsto dal DL 24/8/2021 n. 118, sezione II al punto 1: requisito dell’organizzazione dell’impresa e al punto 2: rilevazione della situazione contabile e dell’andamento corrente;

- norme di comportamento del collegio sindacale delle società non quotate emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec); in particolare ai sensi della norma 3.5, un assetto organizzativo può definirsi adeguato quando la società presenta determinate peculiarità.

Principalmente il Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale e i protocolli/procedure aziendali in materia di organizzazione e personale definiscono il contesto in cui trovano compiuta implementazione nella società le misure previste dal novellato contesto normativo per prevenire uno stato di crisi e di insolenza aziendale. Gli esiti positivi del processo di autovalutazione disposto dal CdA sull’implementazione del sistema sono stati sottoposti anche agli organi di controllo per recepire eventuali loro osservazioni.

**1.b Gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (comma 3)**

**Comma 3, lettera a) garantire la conformità dell’attività svolta alle norme di tutela della concorrenza:** In linea generale la conformità dell’attività svolta alle norme di tutela della concorrenza si esplica su due livelli: la fase di vendita-erogazione dei servizi e la fase di acquisto di quanto necessario al ciclo produttivo. Nel caso di Romagna Acque, per l’attività principale (vendita dell’acqua all’ingrosso), la prima fase è svolta, come noto, **a nome e per conto degli enti soci trattandosi di società in house**, in un mercato regolato (a favore di un pressoché unico cliente, HERA - è del tutto marginale la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino) e quindi, si ritiene che non esista il problema di tutelare la concorrenza o di evitare problematiche di vigilanza contro gli abusi di [posizione dominante](https://it.wikipedia.org/wiki/Posizione_dominante), di vigilanza contro intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza, [tutelare il consumatore](https://it.wikipedia.org/wiki/Tutela_del_consumatore) contro [pratiche commerciali scorrette](https://it.wikipedia.org/wiki/Pratiche_commerciali_scorrette), [clausole vessatorie](https://it.wikipedia.org/wiki/Clausola_vessatoria) e [pubblicità ingannevole](https://it.wikipedia.org/wiki/Pubblicit%C3%A0_ingannevole). Per quanto riguarda invece le attività minori, la vendita dell’energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile avviene in parte al GSE (per la quota soggetta a regimi incentivanti) e quindi ad un acquirente pubblico a condizioni regolate dalle norme ed in parte sul libero mercato, a seguito di procedura di gara pubblica e quindi nel pieno rispetto della tutela della concorrenza. Per quanto riguarda invece lo sfruttamento degli *asset* patrimoniali nell’ambito delle telecomunicazioni la Società ha definito dei listini, applicati secondo principi di parità di trattamento e trasparenza a tutti gli operatori richiedenti. I listini sulle fibre ottiche sono allineati con quanto praticato nell’ambito degli investimenti regionali (società Lepida) e ministeriali (società Infratel) sulla banda larga.

In merito alla fase di acquisizione di forniture, servizi, lavori necessari allo svolgimento del ciclo produttivo si ritiene che la tutela della concorrenza sia garantita dall’applicazione del Codice dei Contratti e dall’attenzione della società ad una “corretta” politica degli acquisti. La società, in qualità di impresa pubblica operante per la gran parte delle proprie attività nell’ambito dei settori speciali, garantisce la piena applicazione del codice dei contratti (d.lgs. 50/2016). Il “Servizio Affidamenti” è la funzione aziendale che sovraintende all’applicazione delle procedure di affidamento della società.

**Comma 3, lettera b) e c): garantire e strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo; adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori, altri portatori d’interessi coinvolti nell’attività della società.**

Al fine distrutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo**,** sono state adottate e formalizzate precise regole interne. I protocolli adottati nell’ambito del sistema integrato “MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza” prevedono un flusso informativo costante verso l’OdV e il RPCT. Nell’ambito della gestione degli aspetti di prevenzione e protezione dei lavoratori il datore di lavoro fornisce specifico aggiornamento periodico al CdA rispetto agli adempimenti condotti con rendicontazione dei relativi costi sostenuti. Il Collegio Sindacale, al fine di partecipare alle riunioni del CdA previa adeguata informativa, riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per il CdA e per l’Assemblea.

In merito all’attività diadottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d’interessi coinvolti nell’attività della società**,** si evidenzia cheè vigente, a partire dal 2006 un Codice Etico redatto ed adottato al fine di definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che la Società segue nella conduzione degli affari e delle proprie attività aziendali, individuando il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume espressamente nei confronti dei propri *Stakeholder*. Nel rispetto di tale Codice, le condotte e i rapporti, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

La Società ha adottato un regolamento in materia di *whistleblowing* quale strumento di prevenzione e di supporto all’anticorruzione, tutelando il personale dipendente e gli *stakeholder* in generale che sono invitati a segnalare potenziali condotte illecite di cui venissero a conoscenza.

Nel corso del 2021 è stata avviata e si completerà nel 2022, un’attività di riesame ed aggiornamento dei principali strumenti del vigente Modello Organizzativo. In particolare sono in corso i seguenti interventi:

1. riesame e aggiornamento del codice etico/ codice di comportamento; con tale aggiornamento è prevista l’adozione di due documenti distinti, con il superamento dell’attuale documento unico;
2. riesame dei flussi informativi, al fine di renderli maggiormente efficaci in termini di contenuti informativi, canali di comunicazione e regole di funzionamento
3. riesame complessivo dei “Protocolli operativi” oltre al periodico aggiornamento del risk assessment.

**Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d’impresa**

Sin dalle sue origini la società ha sostenuto lo sviluppo del territorio romagnolo in termini rispettosi degli equilibri sociali ed ambientali, facendo della “sostenibilità” una linea guida del proprio agire e individuando nel Bilancio Integrato (dal 2019 ex D.lgs. 254/2016) un efficace strumento di comunicazione su questi temi (si rinvia al sito istituzionale dove è pubblicato il Bilancio Integrato 2021).

1. **Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art. 11 D. Lgs. 175)**

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha recentemente predisposto lo schema del decreto recante il “*Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico ai sensi dell’art. 11, comma 6, del d.lgs. 175/2016*”. Prima della sua definitiva approvazione la bozza del d.m. dovrà acquisire il parere favorevole delle competenti Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato. Il testo proposto dal MEF dovrà essere inoltre condiviso in seno alla Conferenza unificata affinché sia raggiunta la necessaria intesa con le regioni e gli enti locali. Si precisa che, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del citato schema di d.m., le disposizioni in esso contenute troveranno applicazione soltanto ai contratti stipulati e agli atti emanati successivamente alla data di pubblicazione del d.m. nella Gazzetta Ufficiale.

Preso atto che alla data odierna si è ancora in attesa dell’adozione dei provvedimenti attuativi previsti dall’art. 11, commi 1 e 6, si conferma che è tuttora vigente quanto previsto dall’art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012 (conv. con mod. dalla L. n. 135/2012) che recita: «*A decorrere dal primo gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013*».

In merito ai compensi di preconsuntivo 2022 ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale si evidenzia quanto segue:

* l’Assemblea con delibera n. 10/2019 ha nominato il Consiglio di Amministrazione e il Presidente e con delibera n.11/2019 ne ha determinato i relativi compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti, compensi attribuiti fino alla data di scadenza degli organi stessi in concomitanza con l’approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2021 avvenuta il 29/6/2022; l’Assemblea con delibera n. 4 del 29 giugno 2022 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Presidente quindi con delibera n. 5/2022 ne ha determinato i relativi compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti e di fatto confermando i compensi precedentemente attribuiti; tali organi andranno in scadenza con l’approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2024;
* l’Assemblea con deliberazione n. 3/2021 ha nominato il Collegio Sindacale e ne ha fissato i relativi compensi tenuto conto delle disposizioni dell’art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, (convertito con modifiche nella L.122/2010), il tutto in continuità con i compensi precedentemente attribuiti, tale organo andrà in scadenza con l’approvazione assembleare del bilancio di esercizio 2023; a seguito delle dimissioni di un Sindaco effettivo avvenuta nei primi mesi del 2022 l’Assemblea dei Soci con deliberazione n. 6/2022, ha provveduto alla nomina del sostituto unitamente alla nomina di un Sindaco supplente, confermando i compensi al Sindaco effettivo come da propria deliberazione n. 3/2021.

Di seguito il dettaglio dei compensi attribuiti e relativi costi di preconsuntivo 2022 e di bdg 2023:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **bdg 2023** | **precons 2022** | **bdg 2022** | **consunt 2021** |
| Compensi fissi | 94.000 | 94.000 | 93.000 | 96.639 |
| Oneri INPS-INAIL | 16.000 | 16.100 | 15.800 | 15.617 |
| **Tot Consiglio di Ammin.** | **110.000** | **110.100** | **108.800** | **112.256** |
| Compensi fissi | 48.000 | 48.000 | 47.900 | 48.159 |
| Oneri INPS-INAIL | - | - | 2.000 | 790 |
| **Tot Collegio Sindacale** | **48.000** | **48.000** | **49.900** | **48.949** |

**3) Art. 15 “monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica”** **Il controllo e il monitoraggio sull’attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art. 15 D. Lgs. 175)**

L’art. 15, comma 1, D.Lgs. 175/2016 istituisce nell’ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull’attuazione del TUSP. Con DM del 16 maggio 2017 il MEF ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro.

Il comma 2 dell’art. 15 stabilisce che «*Fatte salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste, ai fini dell’applicazione delle disposizioni del presente decreto, la struttura di cui al comma 1 fornisce orientamenti e indicazioni in materia di applicazione del presente decreto e del decreto legislativo 11 novembre 2003, n. 333, e promuove le migliori pratiche presso le società a partecipazione pubblica, adotta nei confronti delle stesse società le direttive sulla separazione contabile e verifica il loro rispetto, ivi compresa la relativa trasparenza*». In forza di tale previsione, la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ha emanato la «*Direttiva sulla separazione contabile*» (ID:3590107-09/09/2019) cui soggiacciono le società di cui all’art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. La direttiva si applica con riferimento ai bilanci successivi a quello in corso al 31/12/2019.

La Società è già soggetta all’obbligo di separazione contabile, imposto per il settore idrico dalla Deliberazione ARERA del 24/03/2016 n. 137/2016/R/com. e per effetto di tale disposizioni la Società soggiace anche per il settore dell’energia all’obbligo di separazione contabile in regime ordinario. In applicazione del principio di specialità richiamato dallo stesso comma 2 art.15 del TUSP, come chiarito definitivamente nel corso del 2021 (vedi convegni e stampa specializzata, pareri UTILITALIA, ecc…) le prescrizioni emanate dalla competente Autorità di regolazione sono prevalenti e nessun altro adempimento è richiesto ai soggetti che già soggiacciono a tali disposizioni, la Società effettua gli adempimenti di separazione contabile nei modi e nei tempi previsti dagli schemi regolatori di ARERA con effetto dal bilancio di esercizio 2016.

Il comma 4, secondo periodo, dell’art. 15 TUSP dispone che «*le amministrazioni pubbliche e le società a partecipazione pubblica inviano alla struttura cui al comma 1, con le modalità e nei termini da essa stabiliti, le segnalazioni periodiche e ogni altro dato documento richiesto. Esse trasmettono anche i bilanci e gli altri documenti obbligatori, di cui all'art. 6 del presente decreto, con le modalità e nei termini stabiliti dalla medesima struttura*». Ad oggi la Struttura istituita presso il Dipartimento del Tesoro non ha richiesto l’invio generalizzato da parte delle pubbliche amministrazioni o delle società di alcun documento o dato ulteriore rispetto a quelli previsti espressamente dal legislatore nelle altre disposizioni del TUSP. Le informazioni relative ai bilanci e ai documenti obbligatori di cui all’art. 6 TUSP sono acquisite dalla Struttura di monitoraggio sulle partecipazioni delle PA, in coerenza con quanto previsto dall’art. 17, comma 4, del D.L. n. 90/2014 (richiamato dall’art. 15, comma 4, TUSP), mediante le comunicazioni rese dalle Amministrazioni attraverso il programma applicativo “Partecipazioni” oppure tramite banche dati ufficiali (come il registro delle imprese).

**4) Art. 16 “Società in house” - Vincolo composizione del fatturato**

La Società si configura quale “Società in house” ai sensi dell’art.16 del Dlgs 175. Come previsto dall’art. 5, comma 1, lett. b) del Dlgs. 50/2016, dall’art. 16, comma 3 del Dlgs. 175/2016 e dall’art.3, comma 3 dello Statuto, almeno l’80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di preconsuntivo 2022 e bdg 2023.

|  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Budget 2023** | | **precons 2022** | | | **Consuntivo 2021** | |
|  | euro | % comp | euro | % comp | euro | | % comp |
| ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci | 51.184.066 |  | 46.846.227 |  | 42.861.654 | |  |
| ricavi per attività verso altri | 4.255.076 |  | 3.408.694 |  | 3.764.591 | |  |
| **a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni** | **55.439.142** |  | **50.254.922** |  | **46.626.245** | |  |
| ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci | 9.612.514 |  | 15.487.081 |  | 9.318.514 | |  |
| ricavi per attività verso altri | 1.493.061 |  | 1.784.402 |  | 2.173.853 | |  |
| **a.5 altri ricavi e proventi** | **11.105.575** |  | **17.271.483** |  | **11.492.367** | |  |
| ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci | 60.796.580 | 91,36% | 62.333.308 | 93,31% | 52.180.168 | | 89,78% |
| ricavi per attività verso altri | 5.748.137 | 8,64% | 5.193.096 | 7,69% | 5.938.444 | | 10,22% |
| **Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)** | **66.544.717** | **100,00%** | **67.526.404** | **100,00%** | **58.118.612** | | **100,00%** |

L’attività svolta dalla Società e regolamentata da ATERSIR si conferma nell’ordine del 90% del totale; le restanti attività che concorrono a determinare il Valore della Produzione sono relative principalmente a servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica, trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della società consentono di determinare “*economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell’attività principale*”.

**5) Art. 19 “contenimento dei costi di funzionamento ivi compresi quelli del personale” *e* art. 25 “*disposizioni transitorie in materia di personale*”**

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni: le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che “le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,… sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera”.

**5.a) la gestione del personale**

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni: le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che “le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,… sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera”.

**5.a) la gestione del personale**

Sul sito istituzionale sono pubblicati i provvedimenti che la società ha adottato per stabilire i “criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all’art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001”.

Lo schema del nuovo d.m. MEF recante il Regolamento relativo ai compensi delle società non quotate a controllo pubblico, ai sensi dell’art.11, c.6 del d.lgs. 175/2016, ancora in fase di approvazione e sul quale dovrà essere raggiunta l’intesa con la Conferenza Unificata, individua il limite dei compensi massimi da corrispondere anche a dirigenti e dipendenti: per la fascia di riferimento di Romagna Acque, tale limite sarebbe pari a 216.000 euro; si dà atto che per tutti i dirigenti, compreso il direttore generale, il trattamento riconosciuto è inferiore a tale limite.

L'art. 1 comma 10-novies della L. 8/2020 ha sostituito l'articolo 25 del D.lgs. 175/2016 che conteneva una procedura transitoria per il reclutamento del personale da parte delle società a controllo pubblico destinata ad operare fino al 30 giugno 2018; il nuovo articolo 25 ha reintrodotto in capo alle società a controllo pubblico l’obbligo di ricognizione del personale in servizio per gli anni 2020-2021-2022, la ricognizione va effettuata entro il 30 settembre di ciascun anno; qualora vengano individuate delle eccedenze di personale la società ha l'obbligo di predisporne un elenco da trasmettere alla Regione di riferimento. Anche per l’annualità 2022, come per le precedenti 2020 e 2021, il CdA nel settembre scorso ha effettuato l’attività ricognitiva da cui è emerso che non risulta alcuna eccedenza e specifica informativa in merito è stata fornita ai soci.

La principale differenza rispetto all'originario impianto dell'articolo 25 è data dalla non riproposizione del cd”blocco delle assunzioni”, ossia la prescrizione che imponeva -fino al 30 giugno 2018- alle società a controllo pubblico di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato solo attingendo dagli elenchi citati.

La Società ha attuato e rispettato gli indirizzi impartiti dai soci in merito alla gestione e al contenimento dei costi del personale nei termini esposti nel bilancio di previsione 2022 e successivamente monitorati e rendicontati in sede di verifiche infrannuali.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **bdg 2022** | **precons 2022** | **consunt 2021** |
| TOT.COSTI DEL PERSONALE | **9.044.300** | **9.073.396** | **8.881.872** |

Il costo del personale di preconsuntivo 2022 conferma sostanzialmente il budget, l’incremento di 100.000 euro è da ricondurre principalmente a maggiori retribuzioni variabili (assegnazione di premialità al personale a seguito dell’erogazione dei premi ricevuti da ARERA nel 2022 per i risultati di qualità tecnica conseguiti dalla società nelle annualità 2018 e 2019); rispetto al consuntivo 2021 l’incremento di 0,2 mln/euro è da ricondurre a maggiori retribuzioni variabili (assegnazione di premialità al personale a seguito dell’erogazione dei premi ricevuti da ARERA nel 2022 per i risultati di qualità tecnica conseguiti dalla società nelle annualità 2018 e 2019) e al maggior organico medio in forza.

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Dirigenti** | **Quadri** | **Impiegati** | **Operai** | **totale** |
| Al 31.12.2021 | 4(\*) | 7 | 86 (\*)(\*\*) | 59 | 156 |
| Variazioni previste nel 2021: |  |  |  |  |  |
| - Cessati |  |  | -1 | -2 | -3 |
| - Assunti |  |  | 6 | 2 | 8 |
| - Variazioni di posizione |  |  |  |  |  |
| Al 31.12.2022 | **4**(\*) | **7** | **91 (\*)(\*\*)** | **59** | **161** |

(\*) di cui a tempo determinato: n. 2 al 31/12/2021 e al 31/12/22 (DG e tecnico di laboratorio per sostituzione maternità).

(\*\*) Al 31/12/2022: attivi n. 4 contratti di apprendistato (al 31/12/21 ne erano attivi n.3)

I costi del personale del bdg 2023 pari a 9,4 mln/euro sono superiori al preconsuntivo 2022 di 0,3 mln/euro (principalmente per effetto del rinnovo del CCNL).Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale prevista nel 2023:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
|  | **Dirigenti** | **Quadri** | **Impiegati** | **Operai** | **totale** |
| Al 31.12.2022 | **4**(\*) | **7** | **91 (\*)(\*\*)** | **59** | **161** |
| Variazioni previste nel 2023: |  |  |  |  |  |
| - Cessati |  |  | -5 |  | -5 |
| - Assunti |  |  | +2appr | +2 appr | +4 |
| - Variazioni di posizione |  |  |  |  |  |
| Al 31.12.2023 (\*) | **4** (\*) | **7** | **88** (\*\*) | **61**(\*\*) | **160** |

(\*) di cui a tempo determinato n. 2 (DG la cui scadenza è il 31/12/2025 e tecnico di laboratorio per sostituzione maternità con scadenza 2023).

(\*\*)Al 31/12/2023 risultano attivi n.8 contratti di apprendistato, di cui n. 2 con qualifica di operai e n. 6 con qualifica di impiegati.

Le previsioni di turn over 2023 sono state sviluppate sulla base delle informazioni ad oggi disponibili in particolare in materia pensionistica; come noto trattasi di materia in continua evoluzione che nel 2023 dovrebbe subire significativi assestamenti, in sede di bdg 2024 si effettuerà un puntuale aggiornamento delle previsioni di turn over alla luce delle modifiche nel frattempo intervenute nel contesto normativo anticipando fin d’ora che il biennio 2024-2025 potrebbe comunque essere interessato dall’uscita di circa n.12 dipendenti, fra cui, in termini significativi, anche figure che ricoprono funzioni apicali (dirigenti e quadri). L’uscita nel triennio 2023-2025 di circa l’11% del personale in forza a fine 2022 rappresenta un passaggio generazionale particolarmente importante per la società, transizione che dovrà essere affrontata con competenza e lungimiranza partendo da un’analisi “as is“ fino all’individuazione di aggiornamento del modello organizzativo con la messa a fuoco degli interventi necessari a dare risposta alle sfide di un mercato complesso e sempre più strutturato su *players* di elevata struttura; un’efficace gestione del personale è strumento imprescindibile affinchè la società possa continuare a svolgere anche in futuro il ruolo assegnatole dai soci di modello compiuto di “società pubblica ii house che svolge un servizio pubblico essenziale per tutta la Romagna”.

**5.b) il contenimento dei costi funzionamento: riduzione nel biennio 2022-2023 del gap fra costi riconosciuti in tariffa e costi sostenuti e rendicontati**

Al fine di una più puntuale declinazione delle disposizioni dell’art.19 del Dlgs 175 che recita “le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti ..”…obiettivi ..”sul complesso delle spese di funzionamento ivi compresi i costi del personale”, tenuto conto del contesto di riferimento di Romagna Acque che sviluppa oltre il 90% della propria attività in un settore, quale quello idrico, regolamentato da ARERA che riconosce ai fini tariffari solo determinati livelli di costi operativi (“costi standard” ritenuti efficenti) i soci (Coordinamento seduta dell’ottobre 2021) hanno impartito alla società uno specifico obiettivo, sviluppato nel biennio 2022-2023, di “riduzione del gap fra costi riconosciuti nella tariffa dell’acqua all’ingrosso e costi sostenuti e rendicontati”.

Questo gap ha subito negli anni, dal 2012 -anno di implementazione della regolamentazione da parte dell’Autorità nazionale- al 2021, un continuo incremento; mentre per alcune voci di costo i soci si sono già chiaramente espressi in merito al mantenimento dei relativi costi pur in mancanza di un riconoscimento in tariffa (contributi ai comuni montani in cui insistono le opere della risorsa idrica di “Ridracoli” e canone riconosciuto alla società Plurima per il vettoriamento della risorsa idrica da “Po”) per altre voci invece hanno invitato la società a predisporre un piano per la riduzione del suddetto gap.

Nello specifico è stato individuato un obiettivo di **contenimento delle spese relative alla “rappresentanza” e alle “liberalità**” (con esclusione dalla misura di contenimento di quelle relative al cd”art bonus”). Si rimanda al successivo paragrafo 6) “Rendicontazione e aggiornamento sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l’anno 2022” in merito al monitoraggio e rendicontazione per il il 2022 e al paragrafo 7) “obiettivi assegnati per l’anno di budget 2023” per la determinazione del contenimento costi su tale annualità*.*

**6) Rendicontazione e aggiornamento sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l’anno 2022**

Con delibera n.135 del 17/11/2021 il CdA ha preso atto degli obiettivi assegnati alla Società per l’anno 2022 dal Coordinamento Soci del 13 ottobre 2021.

Si evidenzia che per ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, l’informazione è prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi viene data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | | **AZIONI** | **pesi %** |
| **OBIETTIVO STRATEGICO N.1** | |
| 1 | Piano degli interventi 2020-2023. Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 40 del 28/09/2020. |  | 25% |
| 1.a |  | -Presentazione ad ATERSIR di istanza di modifica straordinaria del PdI per il biennio 2022-2023 con inserimento di nuovi interventi e modifiche dell'importo di alcune opere a seguito dell'evoluzione della progettazione/modifiche in corso d'opera.  -Rispetto dei volumi di investimento programmati per il secondo biennio di regolazione 2022-2023. | 15% |
| 1.b |  | Definizione di un quadro conoscitivo generale, identificazione di ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna. | 10% |

**1.a.1** Come ampiamente illustrato nel precedente paragrafo “Piano degli Interventi” della presente Relazione, la società ha provveduto a trasmettere ad ATERSIR quanto richiesto nell’ambito dell’aggiornamento regolatorio del biennio 2022-2023 e l’attività è stata completata da parte di ATERSIR con determina n.69/2022. **% raggiungimento obiettivo: 100%**

**1.a.2** Come evidenziato nel paragrafo “Piano degli Interventi” della presente Relazione il preconsuntivo 2022 evidenzia investimenti per 12,1 mln/euro con uno scostamento negativo rispetto al PdI vigente per il 2022 (approvato con delibera ATERSIR 69/2022) di circa 0,8 mln/euro; in sede di rendicontazione di bilancio 2022 si verificherà se tale scostamento sarà stato in parte recuperato.

**% raggiungimento obiettivo: 93%**

**1.b** Lo studio relativo alla definizione di un quadro conoscitivo generale, alla identificazione di ipotesi di intervento e di alternative progettuali finalizzate al miglioramento idropotabile dell’AdR è in corso di conclusione e la disponibilità del report è prevista nel mese di dicembre. **% raggiungimento obiettivo: 100%**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVO STRATEGICO N.2** | | **AZIONI** | **pesi %** |
| 2 | Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" |  | 10% |
| 2.a |  | Aggiornamento del progetto (ultimo aggiornamento 2019), con particolare riferimento al business plan. | 5% |
| 2.b |  | Redazione della documentazione per esperimento gara di appalto. | 5% |

**2.a** Il Progetto Case dell’Acqua è stato rivisto e aggiornato in termini di contenuti, con particolare riferimento alla redazione del business plan e alla verifica della sostenibilità economica e finanziaria. Lo stesso progetto è stato approvato dal CdA con delibera n. 111 del 27 settembre 2022. **% raggiungimento obiettivo: 100%**

**2.b** Gli indirizzi forniti nel Coordinamento Soci del 26 ottobre 2022 prevedono che, prima di procedere all’esperimento delle procedure di gara per la concessione di costruzione e gestione delle case dell’acqua del presente progetto (indirizzi tradotti in obiettivi strategici 2023), si predisponga un documento di pianificazione strategica che, partendo dalla conoscenza e analisi della situazione esistente, valuti le necessità di investimento, identifichi le necessità di ulteriori case dell’acqua, integrando tali necessità con il progetto in parola, disegni un progetto di sviluppo e gestione unitario in capo a Romagna Acque.

In attesa di redigere quanto sopra indicato, al fine di evitare la predisposizione di documentazione che dovrebbe poi essere pesantemente modificata, si è sospesa l’attività di redazione della documentazione di gara/Capitolato Speciale. Redatta bozza di Capitolato Speciale (da completare). **% raggiungimento obiettivo: 70%**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVO STRATEGICO N.3** | | **AZIONI** | **pesi %** |
|  | Trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di workforce management: progetto GIADA2. Digitalizzazione delle attività di gestione e manutenzione impianti. |  | 20% |
| 3.a |  | Collaudo del nuovo sistema informativo Giada2. | 10% |
| 3.b |  | Utilizzo del nuovo sistema Giada2 da parte delle funzioni coinvolte per le attività di workforce management. | 10% |

Di seguito la rilevazione di preconsuntivo su ciascuna delle azioni:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| 3.a | | Il SW del nuovo sistema informativo è stato consegnato e validato in tutti i moduli principali (Anagrafica, Interventi, Conversione archivi da Giada1). Avvio jn effettivo avvenuto nel luglio. **%raggiungimento obiettivo: 100%** | | |
| 3.b | | I corsi di formazione per l’utilizzo sono stati svolti nell’estate. E’ in corso l’estensione dell’utilizzo a tutte le funzioni coinvolte, con ripresa delle attività formative dove richiesto. **%raggiungimento obiettivo: 100%** | | |
| **OBIETTIVO STRATEGICO N.4** | | | **AZIONI** | **pesi %** | |
| 4 | Efficientamento dei processi di acquisto: specializzazioni risorse, aggiornamento Elenco Operatori Economici, contratti quadro pluriennali | | Valutazione dell'efficacia dell'introduzione dell'Elenco Operatori Economici. Riduzione del 10% dell'importo e del numero degli affidamenti diretti (importo < 40.000 €) effettuati, rispetto alla media dell'ultimo triennio. | 20% | |

Di seguito la rilevazione di preconsuntivo:

**4.** Al fine di valutare l’efficacia dell’introduzione dell’Elenco Operatori Economici nel mese di aprile u.s. sono stati individuati n. 3 indicatori di cui n.2 per rilevare l’effettivo utilizzo da parte dei singoli RUP dell’Elenco Operatori e n.1 volto all’individuazione delle eventuali necessità di introduzione di nuovi gruppi merceologici per consentire l’ampliamento dell’utilizzo dell’Elenco Operatori stesso. Sono in corso le implementazioni sui sistemi gestionali e contabili atte all’automatizzazione delle rilevazione dei suddetti indicatori, tali rilevazioni consentiranno di individuare le eventuali azioni correttive da mettere in atto per garantire l’effettivo utilizzo dell’Elenco Operatori Economici. E’ attivo il monitoraggio degli affidamenti diretti al fine di valutarne la riduzione.

Sulla base delle rilevazioni al 30 settembre sono state espresse le prime valutazioni di efficacia ed alcune proposte di miglioramento, da tale indagine è stimabile una riduzione degli affidamenti diretti di circa il 15 % in termini di numero e di circa il 25 % in termini di importo complessivo. **% raggiungimento obiettivo 100%.**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **OBIETTIVO STRATEGICO N.5** | | **AZIONI** | **pesi %** |
| 5 | Obiettivi sulla qualità tecnica del SII: introduzione (volontaria) del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017) |  | 15% |
| 5.a |  | Incidenza delle ordinanze di non potabilità. Target 0% | 5% |
| 5.b |  | Tasso di campioni da controlli interni non conformi. Target : valore inferiore alla media dell'ultimo triennio | 5% |
| 5.c |  | Tasso di parametri da controlli interni non conformi. Target: valore inferiore alla media dell'ultimo triennio | 5% |

Di seguito la rilevazione di preconsuntivo su ciascuna delle azioni:

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| 5.a | | Target=0%  Preconsuntivo = 0% **% raggiungimento obiettivo 100%** | | |
| 5.b | | Target (media 2019-2021)=1,28%  Preconsuntivo < 1,28% **% raggiungimento obiettivo 100%** | | |
| 5.c | | Target (media 2019-2021)=0,04%  Preconsuntivo < 0,04% **% raggiungimento obiettivo 100%** | | |
| **OBIETTIVO STRATEGICO N.6** | | | **AZIONI** | **pesi %** | |
| 6 | Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021 | | Monitoraggio sulle determinazioni di ARERA relativamente alle istanze presentate da ATERSIR nel 2021 | 10% | |
|  | TOTALE | |  | 100% | |

 Di seguito la rilevazione di preconsuntivo:

ARERA ha approvato lo schema regolatorio e tariffario proposto da ATERSIR nell’ambito degli adempimenti ex MTI-3 (periodo 2020-2023) per i bacini tariffari di FC e RA, rispettivamente con delibere n. 581/2021/R/IDR del 14 dicembre 2021 e n. 569/2021/R/IDR del 9 dicembre 2021. Lo schema regolatorio si compone di:

* Piano degli Interventi e Piano delle Opere Strategiche;
* Pieno Economico Finanziario.

Tali documenti declinano i maggiori costi e i maggiori investimenti che il gestore del SII si impegna ad attuare a far data dal 2022, a fronte di una proroga della concessione fino al 31.12.2028. I maggiori investimenti sono possibili grazie ai nuovi canoni da riconoscere alle società patrimoniali come declinati nel progetto in oggetto; ARERA ha così approvato la motivata istanza proposta da ATERSIR ivi compreso l’adeguamento dei canoni delle società patrimoniali (delibera CAMB/2020/86 del 21.12.2020).

Su indirizzo dei soci, nella seconda parte del 2021 Romagna Acque ha proceduto a simulare l’operazione di conferimento degli assets idrici da parte di tutte 5 le società patrimoniali della Romagna (Unica Reti, Ravenna Holding, Team, Amir, Sis). In particolare:

* è stata individuata la possibile entità di aumento del capitale sociale;
* al fine di non alterare in materia di voto assembleare l’attuale compagine societaria, sono state individuate le principali caratteristiche dei titoli che RASdF dovrà emettere a fronte dell’aumento di capitale sociale suddetto;

L’attività di monitoraggio effettuata dalla società evidenzia che a fine novembre 2022 ATERSIR non ha ancora approvato le manovre tariffarie per il biennio 2022-2023 per nessun bacino in cui opera HERA in Emilia Romagna (e quindi neppure per i bacini di Ravenna e Forlì-Cesena); tale circostanza non consente di verificare l’effettivo recepimento nelle tariffe di quanto previsto nell’istanza per il biennio 2022-2023 (in specifico non è verificabile l’entità dei canoni riconosciuti alle società patrimoniali per i beni oggetto di istanza nonché dei correlati investimenti che devono risultare finanziati con tali risorse). **% raggiungimento obiettivo: 100%**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento** | |  |
|  |  | **AZIONI** |  |
|  | **OBIETTIVO** |  |
| 1 | MTI-3:costi efficentabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico | Piano di efficentamento delle spese con natura di rappresentanza e liberalità rispetto al costo consuntivato nel 2020 di 1.312 K/euro |  |
|  |  | anno 2022: efficentamento del 15%-> 1.115 Keuro |  |
|  |  | anno 2023: efficentamento del 25%-> 984 Keuro |  |

In base ai dati e alle informazioni disponibili nulla osta al raggiungimento dell’obiettivo fissato per l’anno 2022. **% raggiungimento obiettivo: 100%**

**7) Obiettivi assegnati per l’anno 2023**

Il Coordinamento Soci nella seduta del 26 ottobre 2022 ha assegnato alla Società gli obiettivi per l’anno 2022; ad ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi verrà data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
|  | | **AZIONI** | | **pesi %** |
| **OBIETTIVI STRATEGICI 2023** | |
| **1** | Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 69/2022 |  | | 25% |
| **1.a** |  | Completamento delle azioni del Piano degli Interventi 2022-2023 e rispetto del relativo cronoprogramma approvato da ATERSIR con successive modifiche | | 25% |
| **2** | Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua" |  | | 10% |
| **2.a** |  | |  | | --- | | Documento di pianificazione strategica che, in coerenza con il metodo tariffario vigente (altre attività idrico): 1. fotografi la situazione esistente delle case dell'acqua realizzate sul territorio, 2. valuti le necessità di investimento sulle infrastrutture esistenti, 3. identifichi le necessità di ulteriori case dell'acqua, integrando le stesse con il progetto sviluppato nel 2022, 4. definisca un progetto di sviluppo e di gestione unitaria in capo a Romagna Acque | | | 10% |
| **3** | Miglioramento della qualità tecnica del servizio idrico integrato mediante l'introduzione (volontaria) del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017) |  | | **15%** |
| **3.a** |  | Incidenza delle ordinanze di non potabilità. Target 0% | | 5% |
| **3.b** |  | Tasso di campioni da controlli interni non conformi Target: valore inferiore alla media ultimo triennio | | 5% |
| **3.c** |  | Tasso di parametri da controlli interni non conformi Target: valore inferiore alla media ultimo triennio | | 5% |
| **4** | Aggiornamento e avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021 |  | | **20%** |
| **4.a** |  | Definizione del perimetro di conferimento. Simulazione dei conti economici e dei flussi di cassa | | 10% |
| **4.b** |  | Valutazione patrimoniale degli assets da conferire | | 5% |
| **4.c** |  | Modello attribuzione azioni e valutazione del rapporto di cambio | | 5% |
| **5** | Sviluppo di studi ed ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna, con particolare riferimento alle azioni di lungo periodo, finalizzato all'aumento della resilienza del sistema acquedottistico per mitigare gli effetti derivanti dal cambiamento climatico globale, con riferimento ai seguenti temi: 1. prolungamento galleria di gronda e nuovo invaso; 2. approvvigionamento idrico Rimini sud e utilizzo acqua del CER; 3. aprovvigionamento idrico Rimini sud e potenziamento acquedotto del Conca, collegamento alla diga di Mercatale; 4. studio altre fonti: 4.1. riusi 4.2. dissalazione |  | | **15%** |
| **5.a** |  | Avvio studio delle alternative progettuali | | **15%** |
| **6** | Incremento autosufficienza energetica |  | | **15%** |
| **6.a** |  | Progettazione esecutiva e predisposizione degli atti necessari per l'affidamento dei lavori relativi ai 4 impianti fotovoltaici previsti nel Piano Energetico 2022-24, in particolare: - Sezione 2 impianto FV presso il potabilizzatore della Standiana (RA); - Pensiline fotovoltaiche presso il parcheggio della sede legale di Forlì (FC); - Impianto FV presso il potabilizzatore di Capaccio (FC); - Impianto FV presso il campo pozzi Polveriera (RN). | | 10% |
| **6.b** |  | Identificazione di ulteriori impianti da fonti rinnovabili da inserire in occasione dell'aggiornamento del Piano Energetico, anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di autoconsumo altrove e comunità energetiche | | 5% |
|  | **TOTALE** |  | | **100%** |
|  | **obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento** | | |  |
|  |  | | **AZIONI** |  |
|  | **OBIETTIVO 2023** | |  |
| 1 | MTI-3: costi efficentabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico | | Piano di efficentamento delle spese con natura di rappresentanza e liberalità rispetto al costo consuntivato nel 2020 di 1.312 K/euro |  |
|  |  | | anno 2023: efficentamento del 25%-> 984 Keuro |  |

**ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 30.01.2023 ORDINARIA**

**DELIBERAZIONE N. 1/2023**

**DISPOSITIVO DELIBERATIVO**

**OMISSIS**

- di approvare la Relazione sul preconsuntivo 2022 - Relazione previsionale di Budget 2023 prot. n. 12280 del 28.11.2022, tenute in copia agli atti dell’Assemblea dei Soci;

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ferma restando la responsabilità del medesimo, ai sensi dell'art. 2364 Cod. Civ., al compimento di tutti gli atti e le operazioni contemplate nei documenti sopra approvati, ai sensi dell’art. 20 dello Statuto sociale, e ad adottare i provvedimenti conseguenti indicati all’art. 20, nei modi ivi previsti;

- di ratificare l’operato del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dei Procuratori dal primo gennaio 2023 alla data odierna per le motivazioni espresse in precedenza nella parte descrittiva della Relazione del Presidente.

**OMISSIS**